



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE  
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

# UIBM

|                           |                        |
|---------------------------|------------------------|
| <b>DOMANDA NUMERO</b>     | <b>101996900527154</b> |
| <b>Data Deposito</b>      | <b>24/06/1996</b>      |
| <b>Data Pubblicazione</b> | <b>24/09/1996</b>      |

Titolo

DOPPIA RICONVERSIONE DELLA REATTIVITA' CENTRALE SUL CERCHIONE DELLA SPINTA ECCENTRICA

DESCRIZIONE dell'Invenzione Industriale dal titolo

MC 36 A 0000073

-DOPPIA RICONVERSIONE DELLA REATTIVITA' CENTRALE

SUL CERCHIONE DELLA SPINTA ECCENTRICA - di SERI Raniero, inventore unico, di nazionalità italiana, residente in 62030 di SERRAVALLE di Macerata, via Aquapagana, n° 2, depositata il 24 GIU. 1996

#### RIASSUNTO

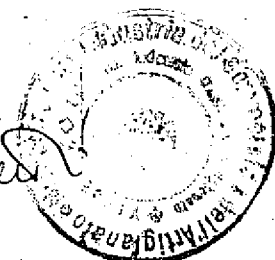
Energia illimitata per alternatori, macchine e pompe.

#### TESTO della Descrizione

Entro il 2.000 pensiamo di arrivare alla RUOTA 2, per una civiltà di sviluppo, PACE, benessere, amicizia e solidarietà tra individui, famiglie e popoli, o era della donna, diversa da quella del maschio o RUOTA 1, che non avendo in sé energia, doveva ricorrere alla forza esterna, donde violenze, guerre, soprusi, schiavitù, accaparramenti. -Questa Ruota 2 riveve la sua forza dalla pressione eccentrica di tiranti, che dal cerchione e dall'anello centrale premono ai lati. Per bloccare o utilizzare la spinta reattiva dall'anello (o dagli anelli centrali) bisogna usare una cinghia o corda, che tiri un anello di biciclo su un terzo (o secondo) cerchione), e spingere fino a incontrarsi e bloccarsi i due archi, nella stessa parte, o a respingersi su piani diversi per spingere il braccio corto contro il cerchione già sbilanciato dai tiranti ai lati.

*Raniero Seri*

*Raniero Seri*



1) Ogni autorotante con tre ruote concentriche o due o una sola ruota e uno o due anelli al centro per la partenza dei due tiranti laterali, (molla stirata e/o martinetti e/o peso o altro elastico), che si appoggiano all'altro capo su uno o due cerchioni, per sbilanciarlo, mentre la spinta reattiva è bloccata o riutilizzata con cinghie o corde dall'anello centrale, una cinghia lineare e l'altra incrociata su bicicli, che premono un semicerchio portatore di spinte uguali e contrarie, quindi autobloccanti. Con o senza ganci o corda di trascinamento o sincronia.

2) Come sopra al n° 1), ma con archi o aste che partono dai due bicicli o cuscinetti a sfere, spinti dalle forze reattive degli anelli centrali su aste leve di primo e secondo tipo contro il cerchione sbilanciato.

3) Come sopra ai nn. 1), e 2), ma con corde al posto delle cinghie e senza aste, a presa dell'asta-leva.

4) Come sopra al n. 3), ma con corde meno angolate e cuscinetti a sfere non paralleli.

5) Come sopra al n. 4), ma con corde che finiscono in freno-blocco reciproco di se e quindi degli anelli, o anello unico al centro, con spinte reattive.

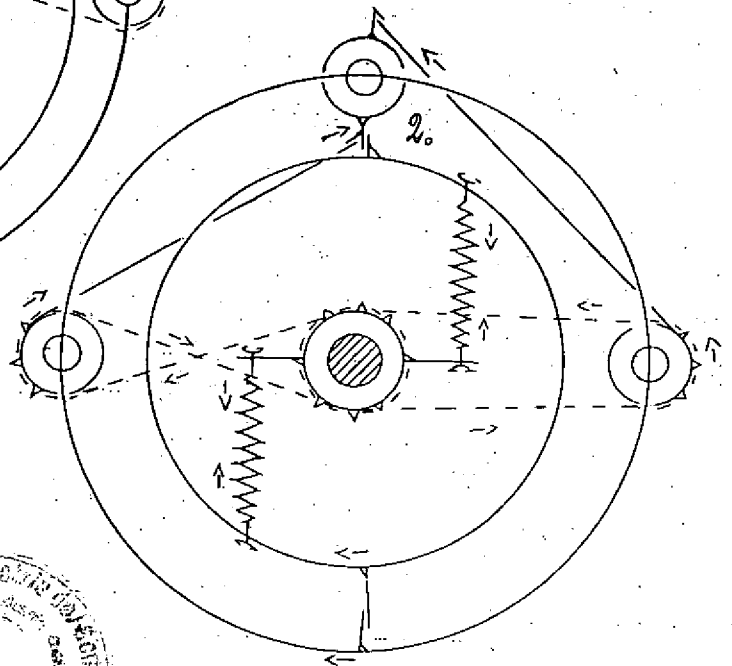
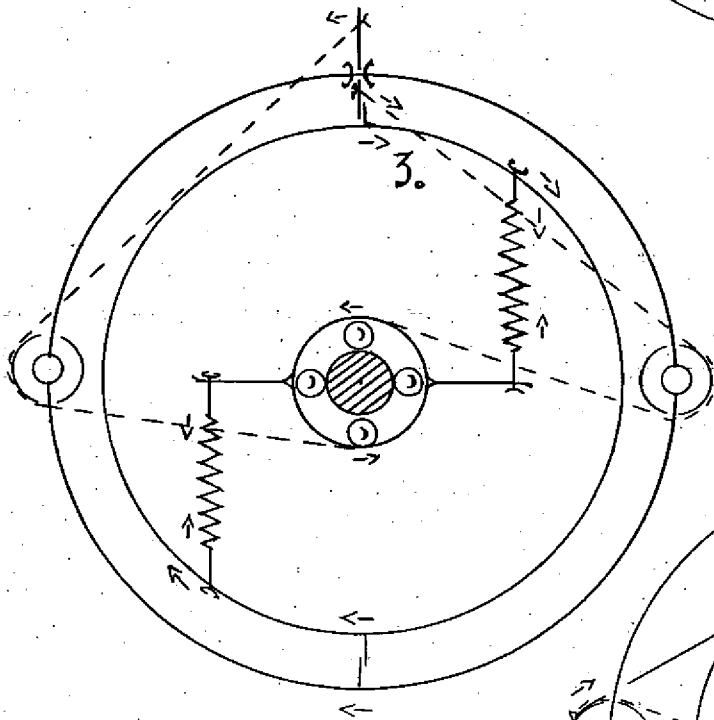
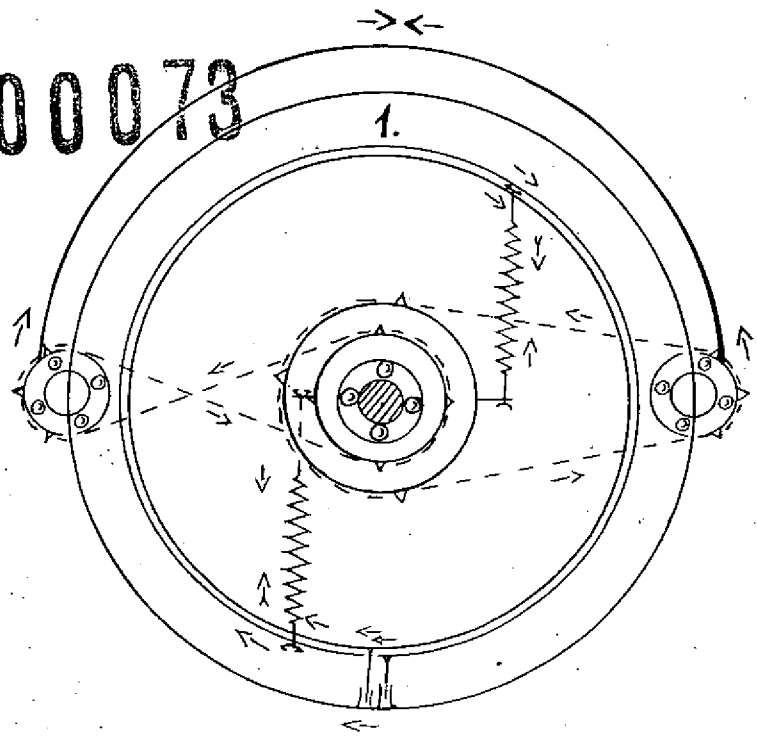
6) Come sopra al n. °1), ma con l'arco bloccato dalle corde a trazione laterale degli anelli dei bicicli.

*Emmerofen*

*Giuseppe Monti*



MC 96 A 000073

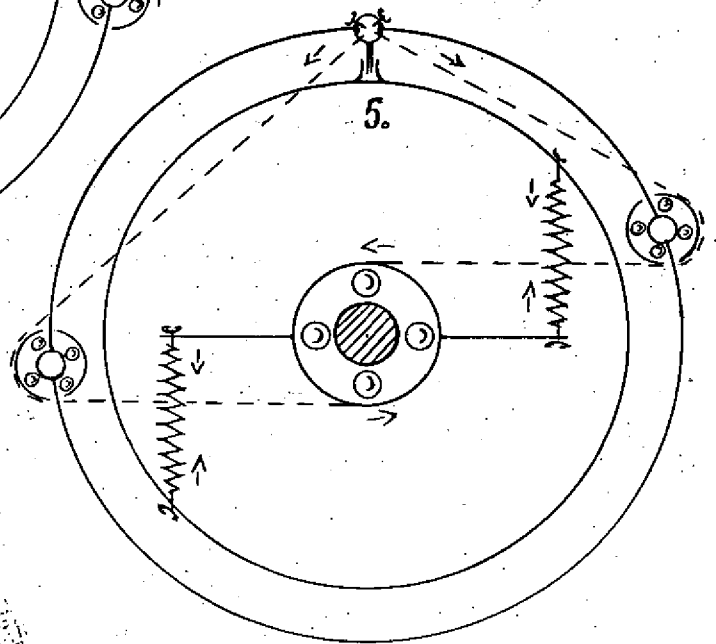
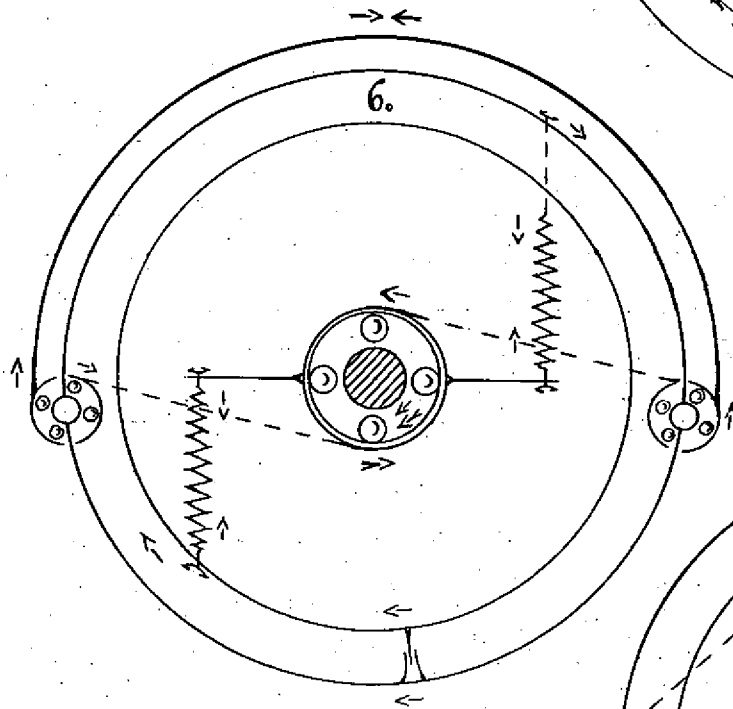
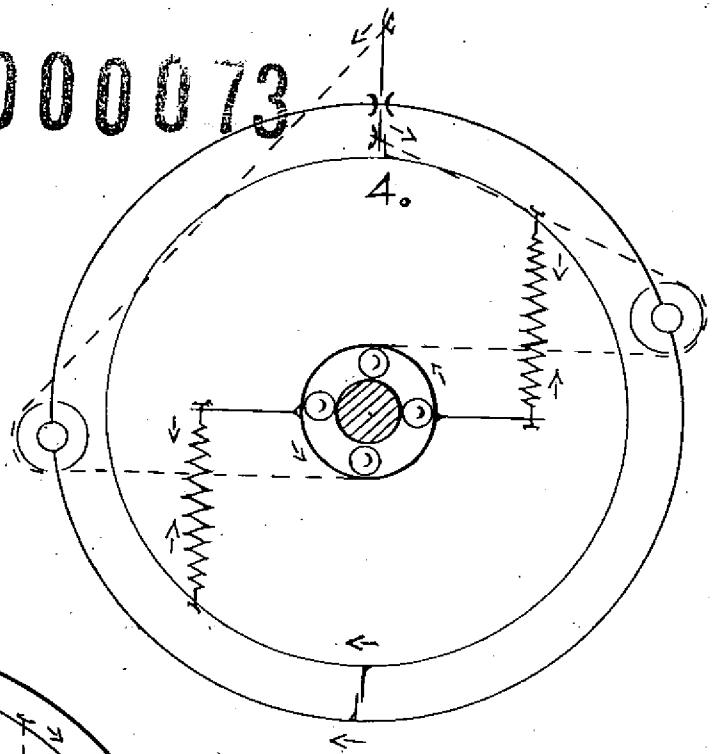


*R. M. J.*

*James M. J.*



MC 96 A000073



*Thompson*  
*James*

